NEWSRai

www.ufficiostampa.rai.it

VIALE MAZZINI 14 - 00195 ROMA

@Raiofficialnews

facebook.com/RaiUfficioStampa

Anno LVIII n. 33

28 maggio 2016

70°
ANNIVERSARIO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
2 giugno 1946/2016

Rai

Notiziario della Rai Radiotelevisione Italiana

Direttore Responsabile: Fabrizio Casinelli - Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale gruppo 1° (70%) - Registrazione al tribunale civile di Roma n.11713 del 19.8.1967

PROGRAMMAZIONE SPECIALE PER IL 70° ANNIVERSARIO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Una settimana di programmazione e un'ampia copertura sulle reti televisive e radiofoniche e sulle testate giornalistiche per il 70° Anniversario della Repubblica Italiana.

Per l'occasione la Rai ha anche pianificato una campagna istituzionale con lo spot "70° Anniversario della Repubblica", prodotto da Rai per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in programmazione sui canali Rai dal 26 maggio all'8 giugno, per un totale di circa 110 passaggi.

Per l'informazione, oltre alle numerose finestre informative garantite da **Rai News24** e i servizi sulle principali testate televisive e radiofoniche, la **TGR** in occasione del 2 giugno ha allestito una programmazione speciale in alcune regioni.

La **TGR Toscana** ha pianificato sulla ricorrenza un servizio sulla fondazione Giovanni Spadolini, un servizio di archivio sui membri toscani dell'Assemblea Costituente e sull'esito del referendum per la forma di Stato in regione e un servizio di cronaca sulle celebrazioni nella regione Toscana, con interviste ai rappresentanti delle istituzioni e della società civile.

La **TGR Veneto** seguirà la manifestazione che si svolgerà in Piazza San Marco a Venezia, con intervista a due persone che hanno vissuto l'evento da giovanissimi e che poi si sono impegnate nelle istituzioni. Nei giorni precedenti è previsto un servizio in una scuola per capire cosa sanno i giovanissimi di questa Festa.

La **TGR Abruzzo** seguirà le più significative cerimonie nei 4 capoluoghi di provincia.

La **TGR Friuli-Venezia Giulia** dedicherà ampio spazio alla Festa della Repubblica nella trasmissione del mattino Buongiorno Regione e in tutte le edizioni dei telegiornali e dei giornali radio con servizi e interviste.

La **TGR Piemonte** realizzerà servizi radiofonici e televisivi specifici per dare notizia delle iniziative principali programmate a Torino e nel resto della Regione. Sarà anche ospite, negli studi del telegiornale regionale, lo storico, sociologo e politologo Marco Revelli per una riflessione sul significato attuale della ricorrenza.

Le altre redazioni seguiranno l'evento con servizi e dirette, evidenziando le iniziative che si svolgeranno sul territorio.

Rete per rete l'impegno del servizio pubblico.

Rai1, mercoledì 1 giugno trasmetterà, alle 18, il **Concerto per il 70° Anniversario della Festa della Repubblica**: dalla Sala dei Corazzieri del Quirinale si celebrerà il 70° Anniversario della Festa della Repubblica con un concerto dell'**Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai**, diretta dal Maestro James Conlon, con la partecipazione di solisti straordinari: Beatrice Rana al pianoforte; Salvatore Accardo al violino e Mario Brunello al violoncello. Saranno eseguite musiche di Giuseppe Verdi e di Ludwig Van Beethoven. Il concerto si terrà alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e delle più alte cariche istituzionali.

Giovedì 2 giugno, dalle 9:45 alle 11, andrà in onda la *Rivista Militare* a cura di Rai1 - **Tg1** in collaborazione con **Rai Quirinale**, alla presenza del Capo dello Stato, dei rappresentanti del Parlamento e del Governo, del Corpo Diplomatico e delle massime Autorità civili, religiose e militari.

Unomattina, alle 08:35, ospite Paolo Mieli, e l'Estate in Diretta, in onda alle 14:05 dedicheranno spazi di approfondimento alla ricorrenza della Festa della Repubblica.

Sempre su Rai1, alle 15.35, lo speciale prodotto da **Rai Cultura** *"2 Giugno 1946, L'Italia è Repubblica!"* per ripercorrere il lungo sentiero della Repubblica dalla fine della II guerra mondiale al Referendum istituzionale del 2 giugno 1946, fino al 22 dicembre 1947, giorno in cui l'Assemblea Costituente approva la Costituzione repubblicana. Un racconto con la voce dei protagonisti di allora e il contributo degli storici Davide Grippa, Paolo Pombeni e Angelo Ventrone.

Alle 21.25 sarà trasmesso il programma ideato e condotto da Roberto Benigni, *"La più bella del mondo"*, dedicato ai 12 principi fondamentali della Costituzione Italiana in cui l'artista ricorda brevemente gli eventi storici del XX secolo che hanno interessato l'Italia fino alla scelta referendaria della Repubblica e alla nascita della Costituzione. L'artista legge gli articoli della Carta costituzionale lodandone ed esaltandone la bellezza.

La trasmissione di Bruno Vespa *Porta a Porta*, alle 23:25, dedicherà uno spazio alla ricorrenza, approfondendo in particolare il tema della partecipazione, il 2 giugno 1946, per la prima volta, delle donne al voto.

Su **Rai2**, giovedì 2 giugno, primo appuntamento con *Tg2 Insieme* che alle 9:30 riserverà un ampio spazio di approfondimento all'Anniversario. Alle 10.30 *"DUEGIUGNO46: il giorno che divenne festa"*, un documentario prodotto da Rai Cultura a cura di Enrico Salvatori: memorie, ricordi, celebrazioni della giornata fondativa della Repubblica Italiana, il 2 giugno 1946. Quel giorno gli italiani, e per la prima volta le italiane, vennero chiamati alle urne per decidere tra Repubblica e Monarchia e per eleggere i rappresentanti dell'Assemblea Costituente che avrebbe scritto la nuova Costituzione.

Sancita la Repubblica con il conteggio dei voti l'11 giugno, con uno scarto di circa due milioni di voti sulla Monarchia, partito per l'esilio il "re di maggio" Umberto II, l'Assemblea si riunisce per la prima volta il 25 giugno 1946.

A raccontare quelle settimane la Radio della Rai e i cinegiornali.

Su **Rai3**, venerdì 27 maggio alle 21.05, una puntata di *La Grande Storia*, dal titolo ''2 giugno 1946: 70 anni dalla Repubblica'', di Nicola Bertini. Oltre alla partecipazione di Paolo Mieli che lancia, commenta, chiarisce gli snodi di questa storia complessa, Fabio Toncelli condurrà i telespettatori a conoscere luoghi che abbiamo sempre sentito ma mai visto: il bunker di villa Savoia, ultima residenza di Vittorio Emanuele III prima di lasciare Roma dopo l'annuncio dell'Armistizio con gli alleati, una decisione che peserà al momento della scelta tra Monarchia e Repubblica; Villa Rosebery, dove viene sottoscritto l'atto di abdicazione del Re; il Teatro alla Scala di Milano, riaperto l'11 maggio del 1946 dopo la distruzione provocata dai bombardamenti, con un concerto diretto da Arturo Toscanini, vero momento simbolico della rinascita di una nazione.

Il Maestro Riccardo Muti ci parlerà della simbolica importanza di questo concerto e della figura di Toscanini, in un'esclusiva intervista rilasciata a La Grande Storia.

Da lunedì 30 maggio a venerdì 3 giugno, alle 20.10, il ciclo *"Le ragazze del '46"*, di Cristiana e Riccardo Mastropietro, che vede protagoniste le donne che, per la prima volta, votarono nel 1946, fungendo da pioniere per le generazioni che sarebbero seguite.

Giovedì 2 giugno, alle 11, la puntata di *"Correva l'anno - 2 giugno 1946"*, di Nietta La Scala. La puntata realizzata nel 2006 per l'anniversario dei 60 anni della Repubblica, ripercorre la lunga campagna elettorale della primavera del '46 per il referendum fra Monarchia e Repubblica, sottolinea l'importanza delle donne per la prima volta al voto, immagini inedite dei festeggiamenti per la vittoria della Repubblica e la conseguente partenza dall'Italia di Umberto. Ripercorre l'elezione di Enrico De Nicola come Capo Provvisorio dello Stato, l'attività dell'Assemblea Costituente e l'entrata in vigore della Costituzione. Paolo Mieli chiuderà la puntata con un editoriale sulla ricorrenza.

Volere votare, in onda alle 12:40, di Giovanni Paolo Fontana, per la regia di Fedora Sasso, racconta il 1946: le donne votano e vengono votate per la prima volta in Italia. A settant'anni dal ritorno delle votazioni amministrative e dal referendum Monarchia-Repubblica, ripercorriamo quei mesi, attraverso le testimonianze di donne che hanno vissuto in prima persona quel momento storico.

Dalle 15:00 alle 16:35, a cura di **Rai Parlamento**, *Lezioni di Costituzione* dall'Aula di Montecitorio. La cerimonia Lezioni di Costituzione si svolgerà alla presenza dei Presidenti della Camera, Laura Boldrini, e del Senato, Pietro Grasso. Saranno presenti In aula 240 studenti che hanno partecipato ad un concorso sulla Costituzione organizzato dal Senato della Repubblica in collaborazione con il Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca, i giovani che hanno partecipato al Servizio Civile Nazionale e i rappresentanti del movimento Scout.

Sempre su Rai3 *Blob* (alle 20:00) e *Fuori Orario* (alle 01:45) presentano *"1946/2016"*: in occasione della ricorrenza del 2 giugno, le

trasmissioni Blob e Fuori Orario realizzeranno due puntate speciali a cura di Paolo Luciani.
Nei due appuntamenti saranno presenti diversi materiali di repertorio delle **Teche Rai**, tra cui ampi brani da una puntata speciale della trasmissione *Linea Diretta* 1985, curata da Enzo Biagi, che vide la partecipazione delle onorevoli Nilde Jotti (tra l'altro non solo elettrice nel primo voto alle donne del 1946 ma anche tra i *75* costituenti che lavorarono alla Costituzione repubblicana) e Tina Anselmi, giovanissima partigiana cattolica, prestigiosa figura della Democrazia Cristiana; una serie di interviste a testimoni e protagonisti di quegli anni tratte della trasmissione La Storia siamo noi; brani tratti da film di registi quali De Sica, Risi, Loy, Rossellini, dove l'evento storico del 2 giugno 1946 trova una particolare collocazione nella struttura narrativa.
Rai Movie, giovedì 2 giugno alle 14, manderà in onda il film *I sette fratelli Cervi*, per la regia di Gianni Puccini con Gian Maria Volonté, Don Backy, Riccardo Cucciolla e Carla Gravina.
Sempre il 2 giugno **Rai Storia** trasmetterà *"Il giorno e la Storia"* in onda alle 00:10 e in replica alle 08:30, 11:30, 13:00 e alle 20:30. In questa puntata, un approfondimento sulla nascita della Repubblica italiana, il 2 giugno 1946. Il referendum istituzionale, indetto per stabilire la forma dello Stato, vede la vittoria dei repubblicani con il *54,3%* dei voti contro il *47,7%* dei monarchici. Per la prima volta in Italia, votano anche le donne. Il passaggio dalla monarchia alla Repubblica avviene in un clima di tensione tra polemiche sulla regolarità del referendum e accuse di brogli
A seguire *Il Tempo e la Storia* – Clero e referendum istituzionale, alle 8:50, con il prof. Alberto Melloni. Finita la guerra, gli elettori italiani sono chiamati a votare i loro rappresentanti all'Assemblea Costituente incaricata di scrivere la nuova carta costituzionale e a decidere del nuovo assetto istituzionale dello stato: scegliendo tra monarchia e repubblica.
Sul problema istituzionale le forze politiche sono divise in due schieramenti: da una parte coloro che vogliono tenere in vita l'istituto monarchico contro qualsiasi "salto nel buio", e dall'altra coloro che invece vogliono dare all'Italia una nuova forma repubblicana e democratica.
A questo dibattito, che appassiona l'Italia intera, partecipano su posizioni anche diverse gli uni dagli altri il Vaticano, il papa Pio XII e il clero. Tutti comunque interessati a dare un'impronta cattolica al nuovo stato italiano.
Alle 9.30 sarà invece la volta del programma *Nascita della Repubblica - La vigilia di Dante Guardamagna*, per regia di Sandro Bolchi (1971). I primi passi della nascita della Repubblica italiana. Un racconto sugli anni post-bellici, sulla vita della gente comune ma anche della situazione politica italiana, le forze in campo, il Partito Repubblicano, il Comitato di Liberazione Nazionale e il re Umberto II.
A seguire *Nascita della Repubblica - Il 2 giugno*, alle 10:30, di Dante Guardamagna, regia di Sandro Bolchi (1971). Un documentario sulla nascita della Repubblica. Il nonno racconta a Paolino come è nata e che cosa è la Repubblica. La storia ha inizio davanti al luogo simbolo della Repubblica: il Quirinale. Il nonno ripercorre quegli anni post bellici e spiega a Paolino come avvenne il referendum e quante furono le persone che andarono a scegliere tra Repubblica e Monarchia. Il nonno si sofferma sul ruolo dei monarchici in quel delicato momento e sulla scelta di Umberto II di rimanere fino al 13 di giugno in Italia, nonostante l'Italia fosse già repubblicana dal 2 di giugno.
Poi, alle 12, *I giorni della nostra Storia – Nascita della Repubblica*, di Stefano Munafò. La nascita della Repubblica Italiana: dalla fine della seconda guerra mondiale al referendum del 2 giugno 1946 in cui gli italiani sono chiamati a scegliere tra monarchia e repubblica.
La programmazione prosegue con il ciclo "*L'Italia della Repubblica*". La prima parte, L'Alba della repubblica, alle 13:30, di Clemente Volpini, introdotta da Paolo Mieli, ripercorre il lungo sentiero della repubblica dalla caduta del fascismo il 25 luglio 1943 al 2 giugno 1946.
Il 2 giugno 1946 venticinque milioni di italiani e italiane vanno al voto per l'Assemblea Costituente e per il referendum istituzionale che dovrà decidere fra Repubblica e Monarchia. Il 18 giugno la Corte di Cassazione rende noti i risultati definitivi del referendum: Repubblica 12.717.923 voti (54,3%), Monarchia 10.719.284 voti (45.7%).
Viene ufficialmente proclamata la Repubblica.
La guerra, il risorgere della politica e l'entusiasmo per la vittoria della repubblica rivivono nei ricordi del Presidente Emerito Giorgio Napolitano, intervistato nel "faccia a faccia" condotto da Michele Astori. La puntata si avvale inoltre del contributo degli storici Davide Grippa e Angelo Ventrone.
Alle 14.30 sarà trasmessa la seconda parte di "*L'Italia della Repubblica - L'Italia nella guerra fredda*", di Alessandro Chiappetta.
Il 18 aprile 1948 l'Italia va al voto. È una festa della democrazia che vede un'affluenza del 92%, e il trionfo della Dc di Alcide De Gasperi, che supera il 48% dei consensi.
È il culmine di una stagione politica, il baricentro politico dell'Italia della ricostruzione. La seconda puntata della serie L'Italia della Repubblica, introdotta da Paolo Mieli, racconta il periodo che va dal 1946, anno in cui si tiene la conferenza di Parigi che disegna la nuova Europa al 1948, quando l'Italia, scelta la Democrazia Cristiana, dando continuità ai tre governo di Alcide De Gasperi, saluta Luigi Einaudi come secondo Presidente della Repubblica.
È soprattutto l'Italia di De Gasperi, che viene raccontata dalla figlia Maria Romana, intervistata nel "faccia a faccia" condotto da Michele Astori. La puntata si avvale del contributo degli storici Paolo Acanfora, Piero Craveri, Angelo Ventrone e dell'esperta di comunicazione politica Flavia Trupia.
A seguire, alle 15.30 "*L'Italia della Repubblica p.3 - Costruire la Repubblica*",
di Clemente Volpini.
Nella storia d'Italia il 25 giugno 1946 è una data memorabile, quel giorno d'estate si aprono i lavori della Costituente: un'Assemblea, eletta da milioni d'italiani e italiane, che ha il compito di scrivere una nuova Costituzione per la neonata Repubblica. Il 15 luglio in seno all'Assemblea costituente viene scelta la "commissione dei *75*" che avrà il compito redigere il testo della Carta costituzionale da sottoporre poi al giudizio dell'Assemblea. La Commissione si dividerà in tre sottocommissioni: Diritti e doveri dei cittadini, Organizzazione costituzionale dello Stato, Rapporti economici e sociali. La Costituzione fu il frutto di un equilibrato compromesso tra le principali forze politiche che conobbe anche momenti difficili come nel caso dell'art.*7* (patti lateranensi e concordato).
Il 22 dicembre 1947, con 453 voti favorevoli e 62 contrari, dopo 170 sedute, l'Assemblea Costituente approva la Costituzione repubblicana, che entrerà in vigore il 1° gennaio 1948.
Ospite in studio Giuliano Amato Giudice della Corte Costituzionale. Il Prof. Amato, intervistato da Michele Astori, ci aiuterà a capire i lavori dell'Assemblea Costituente.
La puntata, introdotta da Paolo Mieli, si avvale inoltre del contributo dello storico Paolo Pombeni e di Livia Turco, Presidente della Fondazione Nilde Iotti.
Poi "*L'Italia della Repubblica - La Rinascita*", alle 16:30, di Giancarlo Di Giovine.
Il dopoguerra, i problemi economici e la ricostruzione. Nel 1945 l'economia italiana si trovava in condizioni gravissime. Circa 3.000 miliardi i danni che il paese aveva subito a causa della guerra. Gran parte degli stabilimenti industriali si erano salvati, ma la produzione del 1945 crollò del 29% rispetto al 1938. Ingenti i danni al sistema dei trasporti. Oltre un milione e mezzo i disoccupati. Mancavano le materie prime e la gente soffriva la fame. C'erano gli aiuti americani, ma si trattava di dare avvio ad un organico piano di riorganizzazione dell'economia capace di ripristinare i livelli produttivi del 1938, un compito difficile soprattutto in un clima dominato da forti tensioni sociali. Furono anni difficili caratterizzati però da un grande vitalismo, da un profondo desiderio di riprendere una vita normale dopo gli orrori della guerra. Nel 1950 la bilancia commerciale presentò per la prima volta, dopo la guerra, un saldo positivo. Dopo la ricostruzione aveva inizio la fase di sviluppo.
Ospite in studio l'Ing. Francesco Merloni. Intervistato da Michele Astori, ci aiuterà a capire il rilancio dell'economia italiana del primo dopoguerra.
La puntata, introdotta da Paolo Mieli, si avvale inoltre del contributo degli storici Piero Craveri e Giuseppe Berta e del giornalista Pierluigi Battista.
Alle 17.30 "*L'Italia della Repubblica p.5 - Il confine conteso*", di Riccardo Ferrigato.

Il confine conteso, quello tra Italia e Jugoslavia, nel dopoguerra diviene una profonda ferita nella storia repubblicana. Con il trattato di pace, infatti, la Jugoslavia controlla la penisola istriana, mentre il Territorio libero di Trieste viene diviso in due zone, una affidata agli alleati e una controllata dagli jugoslavi. Il capoluogo friulano dovrà aspettare molti anni prima di tornare italiano e in questo tempo, dalla fine del conflitto al memorandum di Londra del 1954, il prezzo della sconfitta nella guerra mondiale viene pagato dagli italiani che vivono queste terre. Sono anche tributi di sangue, come quello versato nella tragedia delle foibe che hanno inghiottito migliaia di persone scrivendo una delle pagine più nere della storia italiana. C'è poi il triste esodo cui sono stati costretti gli italiani residenti nelle terre di confine passate agli jugoslavi.
Ospite in studio sarà Anna Maria Mori, scrittrice istriana. Intervistata da Michele Astori, ci aiuterà a comprendere come le vicende del "confine conteso" hanno segnato la vita di chi ha dovuto lasciare per sempre la propria casa. La puntata, introdotta da Paolo Mieli, si avvale inoltre del contributo degli storici Raoul Pupo e Patrick Karlsen. Ma il racconto darà voce anche ai protagonisti e ai testimoni dell'epoca, in interviste di repertorio delle Teche Rai.
Ancora, "*L'Italia della Repubblica p. 6 - Gli anni del centrismo*", alle 18:30, di Daniele Ongaro.
Le elezioni politiche del 18 aprile 1948, le prime dell'Italia repubblicana, danno un risultato inequivocabile: gli italiani scelgono di dare fiducia al Presidente del Consiglio Alcide De Gasperi e al suo progetto di governo centrista.
Ospite in studio l'ex Presidente del Consiglio Ciriaco De Mita, all'epoca giovane dirigente democristiano e testimone diretto delle vicende raccontate nella puntata, intervistato da Michele Astori. La puntata, introdotta da Paolo Mieli, si avvale del contributo degli storici Piero Craveri, Giuseppe Berta, Angelo Ventrone, Silvio Pons e Paolo Acanfora.
Alle 19.30 "*L'Italia della Repubblica p.7 - Il boom e gli italiani*", di Massimiliano Griner.
Gli anni tra il 1958 e il 1963 sono anni di grande crescita, per l'Italia. Sono gli anni del boom economico. L'economia del paese sposta il suo baricentro dall'agricoltura all'industria, raggiungendo livelli paragonabili a quelli di altri paesi occidentali. Il reddito medio della famiglie si accresce, e consumi un tempo inimmaginabili diventano accessibili a tutti, o quasi a tutti.
Non si sono però solo aspetti positivi, in questi anni che hanno fatto gridare al "miracolo". In controluce, emergono problemi non affrontati di cui siamo ancora eredi. Ospite in studio è Giorgetto Giugiaro. Il grande designer, intervistato da Michele Astori, ci racconterà la sua esperienza di giovane apprendista alla Fiat e alla Bertone. La puntata, introdotta da Paolo Mieli, si avvale inoltre del contributo delle storiche Emanuela Scarpellini e Patrizia Gabrielli e dello storico dell'economia Giuseppe Berta.
Il racconto darà voce anche ai protagonisti dell'epoca, in interviste di repertorio delle Teche Rai. Protagonisti e testimoni come Enrico Mattei, Adriano Olivetti e Giovanni Borghi.
La lunga maratona di Rai Storia per la ricorrenza della Festa della Repubblica proseguirà con una puntata di "*Il Tempo e la Storia – Processo alla monarchia*", in onda alle 20:50, con il prof. Giovanni De Luna.
Dal 1861, anno dell'unità d'Italia, fino alla nascita della repubblica nel 1946, i Savoia hanno guidato il paese. Per quasi un secolo sono stati protagonisti della nostra storia. Vittorio Emanuele II è entrato nell'immaginario collettivo come il re che ha fatto l'Italia. Dopo di lui sono arrivati altri tre sovrani: Umberto I, Vittorio Emanuele III e Umberto II. Il regno di quest'ultimo è durato un soffio, ma gli altri due hanno vissuto in primo piano circa settant'anni di storia nazionale: dal post risorgimento all'Italia liberale, dalla prima guerra Mondiale al fascismo, per finire con l'esperienza forse più dolorosa: la seconda guerra mondiale. Che ruolo hanno avuto in tutte queste vicende i Savoia? In un lungo viaggio nel tempo cercheremo di rispondere a questa e a molte altre domande, ripercorrendo quasi un secolo del nostro passato.
Alle 21.30 andrà invece in onda "*Volere votare*", di Giovanni Paolo Fontana, per la regia di Fedora Sasso. 1946: le donne votano e vengono votate per la prima volta in Italia. A settant'anni dal ritorno delle votazioni amministrative e dal referendum Monarchia-Repubblica, ripercorriamo quei mesi, attraverso le testimonianze di donne che hanno vissuto in prima persona quel momento storico.
Alle 22 "*Eco della Storia – 70 anni dal 2 giugno*" celebra la ricorrenza con una puntata, condotta da Gianni Riotta, ospite il Professore Giovanni Sabbatucci.
La fine della guerra, il re di maggio, il referendum, il re in esilio, la Repubblica, e poi la ricostruzione, gli anni del boom e le donne in politica.
Un viaggio nella storia, per raccontare e approfondire.
Come erano i primi anni della Repubblica? Com'era l'Italia di 50 anni fa? Cosa speravano, cosa volevano, cosa ci hanno lasciato uomini e donne di quella Italia?
Il ciclo "*L'Italia della Repubblica*" si concluderà con l'ottava puntata dal titolo "*Un popolo di emigranti*", in onda alle 23, di Marta La Licata.
Torino la bella città, si mangia si beve e bene si sta! La filastrocca recitata dai bambini pugliesi e calabresi alla fine degli anni '50 dà la misura del potere di attrazione della città industriale per eccellenza. Il fenomeno delle migrazioni interne rappresenta, infatti, una delle conseguenze più rilevanti della crescita industriale. Dal 1951 al 1960 oltre due milioni di persone abbandonano il Mezzogiorno per trasferirsi nelle città del nord o all'estero. Si viaggia a bordo del treno del sole, il simbolo di quei viaggi che hanno unito il nord al sud dell'Italia.
Si parte dalla Puglia, dalla Sicilia, dalla Campania, ma anche il settentrione ha i suoi emigranti. Il Sud diventa il serbatoio di manodopera per il triangolo industriale. Gli effetti sono immediati: le campagne si spopolano e le città si riempiono con evidenti problemi di sovraffollamento e insufficienza dei servizi. Si parte con in tasca l'indirizzo di un compaesano che può ospitarti in attesa di trovare un lavoro. Si vive in pensioni, in locande, a volte in soffitte e l'integrazione non è facile. Spesso i "meridionali" sono guardati con diffidenza e ci vorrà del tempo perché l'integrazione avvenga.
Ernesto Olivero, intervistato da Michele Astori, ci aiuterà a capire l'impatto dei movimenti migratori sulle città e sulle vite degli italiani che hanno raggiunto il nord negli anni '60.
La puntata, introdotta da Paolo Mieli, si avvale inoltre del contributo degli storici Piero Bevilacqua ed Emilio Franzina, del demografo Antonio Golini e del giornalista e scrittore Goffredo Fofi.
A mezzanotte sarà trasmesso *"DUEGIUGNO46: il giorno che divenne festa"*, di Enrico Salvatori. Memorie, ricordi, celebrazioni della giornata fondativa della Repubblica Italiana, il 2 giugno 1946. Quel giorno gli italiani, e per la prima volta le italiane, vennero chiamati alle urne per decidere tra Repubblica e Monarchia e per eleggere i rappresentanti dell'Assemblea Costituente che avrebbe scritto la nuova Costituzione. Sancita la Repubblica con il conteggio dei voti l'11 giugno, con uno scarto di circa due milioni di voti sulla Monarchia, partito per l'esilio il "re di maggio" Umberto II, l'Assemblea si riunisce per la prima volta il 25 giugno 1946. A raccontare quelle settimane la Radio della Rai e i cinegiornali.
Rai5, giovedì 2 giugno, trasmetterà in replica, alle 21.15, il Concerto per il 70° Anniversario della Festa della Repubblica, trasmesso su Rai1 il primo di giugno.

Rai Cultura WEB e SOCIAL

In occasione dell'Anniversario del 2 giugno 1946, **Rai Storia** realizzerà un webdoc sulla Festa della Repubblica. Esso conterrà preziosi video dell'archivio Rai e altri contenuti esclusivi, per ripercorrere attraverso le nuove tecnologie la storica giornata del referendum istituzionale e dell'elezione dell'Assemblea Costituente. Il webdoc illustrerà anche i punti salienti del contesto storico di quegli anni che del 2 giugno 1946 costituirono le premesse e videro poi le conseguenze.

Disegno di Walter Molino, 1958 - La Domenica del Corriere

Rai Ufficio Stampa

trovi
Tutto
qui.

NEWSRai

facebook.com/RaiUfficioStampa
@Raiofficialnews

www.ufficiostampa.rai.it